



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



Il patto educativo nasce dall'acquisizione nell'Istituzione scolastica dei più recenti interventi del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, espressi nel DPR 235 del 21 novembre 2007 , nel quale si legge:

" ... L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa".

COS'È IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA?

L'obiettivo del patto di corresponsabilità è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: la coordinatrice didattica, i docenti, il personale della scuola, gli studenti, i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola promuove la formazione integrale di ciascun bambino/a che le viene affidato curando la sua interazione sociale e la sua crescita civile (con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia emanate dal Ministero dell'Istruzione).

Scuola e famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, all'educazione e alla crescita dei bambini, operando in sintonia, all'insegna della responsabilità reciproca.

La Scuola si impegna a:



creare un ambiente accogliente e sereno;



creare coerenza di atteggiamenti e valori;

- sostenere le diverse abilità, guidando allo sviluppo delle competenze nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascuno;
- tutelare il diritto dei bambini/e ad apprendere, realizzando attività didattiche significative;
- sostenere situazioni di disagio, operando in sinergia con le famiglie;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito alle difficoltà, ai progressi, ai risultati e nel pieno rispetto della riservatezza dei dati raccolti.

La Famiglia si impegna a:

- riconoscere, condividere e fare proprie le regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile;
- instaurare un dialogo con i docenti nel rispetto della loro professionalità e libertà di insegnamento;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze e iniziative scolastiche, controllando con costanza le comunicazioni scuola-famiglia;
- collaborare con la scuola, attraverso una partecipazione attiva;
- rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare l'orario di entrata e di uscita dei bambini, evitando di sostare a scuola per tempi prolungati;
- segnalare con puntualità ogni situazione attinente alla salute personale del proprio figlio/a (allergie, intolleranze, assunzione di farmaci che necessitano un controllo costante da parte di adulti).
- salvaguardare la salute della comunità scolastica segnalando le eventuali malattie del proprio figlio (infettive e non);
- reinserire il proprio bambino a scuola SOLO se perfettamente guarito.

I bambini e le bambine sono i protagonisti della Scuola e hanno quindi diritto:



Ad una proposta educativa che valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno



Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età



Ad essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento



Ad essere rispettati e ascoltati quando esprimono emozioni, osservazioni e domande



A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri e sani.